

L'Asl 3 di Nuoro procede con un piano straordinario di verifiche riguardante le vaccinazioni. Viene avviato, quindi, un piano straordinario di verifiche e comunicazione per l'intercettazione dei non vaccinati per migliorarne il tasso di copertura vaccinale obbligatoria. Per quanto riguarda i tassi di immunizzazione è stata la recente tragedia della bimba non vaccinata morta per difterite a Palermo ad accendere i riflettori su tale problematica. Il primo settembre 2026, si è avuto un incontro convocato dal Direttore Generale dell'Asl 3, Francesco Trotta, con la Direttrice Sanitaria aziendale, Antonella Calvisi, per fare il punto con il Direttore del Dipartimento di Prevenzione, Sandro Meloni, il Direttore del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, Pierluigi Corriga, accompagnato dall'Ifo – Incarico di Funzione Organizzativa del servizio, Graziella Salis.

Dati incoraggianti

La media complessiva di copertura vaccinale obbligatoria somministrata nel primo anno di vita per la protezione da sei gravi malattie infettive - difterite, tetano, pertosse acellulare, poliomielite, epatite B ed haemophilus influenzae di tipo B - nei quattro Distretti Socio Sanitari dell'Asl di Nuoro è pari al 94,11%.

Margini di miglioramento e analisi territoriale

I Distretti di Macomer e Sorgono risultano i migliori a livello di vaccinazione, mentre le criticità riguardano i due Distretti più popolosi: Nuoro e, in particolare, Siniscola. All'interno di questi ultimi Distretti sono presenti centri dove l'Asl di Nuoro vuole aumentare lo sforzo organizzativo con lo scopo di intercettare i bambini non ancora vaccinati. Si tratta dei comuni di Orosei (Distretto di Siniscola) e Dorgali (Distretto di Nuoro). Quindi Focus su Orosei e Dorgali.

I commenti

Il Direttore generale dell'Asl 3 Nuoro, Francesco Trotta, dichiara: «I vaccini sono stati una fra le più grandi conquiste della storia della medicina, in grado di debellare malattie come la poliomielite e il vaiolo, ma parlare di vaccini oggi significa non solo parlare di quelle che sono le malattie evitabili grazie alla copertura vaccinale ma anche contrastare movimenti antiscientifici che seppur privi di ogni evidenza a supporto, negli ultimi anni stanno suscitando dubbi nell'opinione pubblica e alimentando polemiche».